

Il Palazzo Ducale di Tagliacozzo



A due passi dalla nostra struttura c'è il paese di Tagliacozzo con i suoi monumenti storici.

Monumenti e architetture

Il palazzo risulta già costruito ed agibile agli inizi del XIV secolo, come si evince da un contratto - conservato in copia presso l'Archivio di Stato di Roma - in data 20 aprile 1336, rogato appunto da Orso Orsini nel palazzo stesso. Il suo aspetto doveva tuttavia essere ben diverso dall'attuale: limitato al solo primo piano, esso doveva presentare in basso un portico aperto (lì dove ora sono gli scantinati) secondo un tipo non diffusissimo ma abbastanza ricorrente nei palazzi pubblici dell'Italia centrale. L'ulteriore fase costruttiva si colloca nella seconda metà del '400, sotto l'illuminato e splendido conte Roberto Orsini. Fu così innalzato il secondo piano, che rese indispensabile la costruzione del grosso muro a scarpa per ovviare alla insufficienza delle strutture di sostegno del primo piano. Il palazzo crebbe anche in superficie, diramandosi al di fuori del blocco originario con l'ala detta Corsia (alloggio per la guarnigione) ed inglobando nuovi spazi aperti usati come cortili. Il portale d'ingresso al cortile principale (coperto da una tettoia) è stato rimaneggiato in parte quando i Colonna fecero asportare il motto e lo stemma degli Orsini, sostituendoli con i propri: una sirena bicaudata (simbolo della Fortuna) ed una colonna lievemente inclinata e l'iscrizione (con riferimento a questa colonna): RECTA EST OBLIQUAM NON TIMET INVIDIA.